BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI

DOTTORATO DI RICERCA DEL XL CICLO

A.A. 2024-2025

ALLEGATO 1 AL DECRETO RETTORALE 22 LUGLIO 2024, N. 1

<table>
<tr><th colspan="5">DOTTORATO DI RICERCA IN
SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE</th></tr>
<tr><td>SEDE AMMINISTRATIVA</td><td colspan="4">Università degli Studi "Guglielmo Marconi"</td></tr>
<tr><td>STRUTTURA PROPONENTE</td><td colspan="4">DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE</td></tr>
<tr><td>AREE SCIENTIFICHE</td><td colspan="2">11- Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche
12 – Scienze Giuridiche
14 – Scienze Politiche e Sociali</td><td colspan="2">SS.SS.DD:
GIUR 03/A – Diritto dell'Economia
GIUR 05/A – Diritto Costituzionale e Pubblico
GIUR 06-A – Diritto Amministrativo e pubblico
GIUR 8/A – Diritto Tributario
GIUR 10/A – Diritto dell'Unione europea
GIUR 13/A – Diritto Processuale Penale
GIUR 15/A–Diritto Romano e Fondamenti del Diritto Europeo
GIUR 11/B – Diritto Pubblico Comparato
HIST-03/A – Storia Contemporanea
GSPS 01/A – Filosofia Politica
GSPS-03/A – Storia delle Dottrine Politiche
GSPS 05/A – Sociologia Generale</td></tr>
<tr><td>COORDINATORE SCIENTIFICO</td><td colspan="4">Prof.ssa Ulrike Haider Quercia, Associato di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi"</td></tr>
<tr><td>DURATA DEL CORSO</td><td colspan="4">3 Anni</td></tr>
<tr><td rowspan="2">POSTI</td><td rowspan="2">CON BORSA

Ogni candidato dovrà indicare nella domanda se intende concorrere solo per le borse finanziate con fondi di Ateneo o anche per le borse a tema vincolato e finanziate dai fondi PNRR. Le borse PNRR verranno assegnate con priorità rispetto a quelle interne, sulla base</td><td>n. 4</td><td colspan="2">Finanziate dall'Ateneo</td></tr>
<tr><td>n. 1</td><td colspan="2">Finanziate con fondi PNRR ai sensi del D.M. 24 aprile 2024, n. 629 – Pubblica Amministrazione.

Si precisa che nell'ipotesi in cui il MUR non dovesse corrispondere il finanziamento per la copertura delle borse di studio, non si procederà all'erogazione delle stesse, con conseguente decadenza delle posizioni attribuite ai candidati vincitori.</td></tr>
</table>

	dell'idoneità del progetto di ricerca presentato.		**I vincitori pertanto potranno immatricolarsi solo a seguito di tale verifica ministeriale.**
	SENZA BORSA	**n. 1**	**I suddetti posti verranno assegnati, nel rispetto dell'ordine della graduatoria, ai <u>Candidati aspiranti alla borsa</u>, risultati comunque idonei nella relativa graduatoria, ma con un punteggio inferiore rispetto a quello con cui è stata assegnata l'ultima borsa.**
	TOTALE POSTI	**n. 6**	
	SOVRANNUMERARI	All'esito del concorso, il Collegio dei Docenti, valutata l'effettiva compatibilità con: – le strutture dell'Ateneo; – la capacità del Collegio dei Docenti di seguire i Dottorandi nello svolgimento delle attività formative e di ricerca; – l'eventuale svolgimento dell'attività lavorativa da parte dei Dottorandi, può ammettere in sovrannumero, senza borsa di studio, un congruo numero di Candidati risultati idonei nella graduatoria, e che rientrino nelle seguenti situazioni: a) percettori di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; b) cittadini stranieri che non concorrono all'assegnazione delle borse di studio; c) dipendenti di Pubbliche Amministrazioni, i quali possono godere dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva per il periodo di durata normale del corso o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un Corso di Dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare; d) percettori di un reddito annuo lordo personale pari o superiore a quello della borsa di studio, attualmente fissato in euro 16.243,00;	

		e) cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea titolari di borse di studio conferite dal Governo italiano o da istituzioni nazionali e internazionali e i titolari di borse di ricerca finanziate dall'Unione Europea o da altra Istituzione scientifica Europea o internazionale; f) titolari di contratto di Apprendistato per il Dottorato di Ricerca, che non rientrino nei posti messi a Bando; g) coloro che, essendo stati già selezionati nell'ambito di programmi di ricerca dell'Unione Europea o di altri programmi di cooperazione internazionale, pur non avendo presentato domanda di ammissione al concorso nei termini stabiliti dal Bando, presentino richiesta di iscrizione al Corso di Dottorato. L'iscrizione è comunque subordinata alla verifica dei titoli di studio posseduti e alla preventiva approvazione del Collegio dei Docenti del Dottorato che, in caso di Candidati in possesso di titolo conseguito all'estero, delibera in merito all'idoneità del titolo; h) coloro che siano iscritti a Corsi di Dottorato presso Università straniere e che abbiano sottoscritto accordi con l'Ateneo per il rilascio del titolo di Dottore di Ricerca in co-tutela. Sarà cura dell'Amministrazione Universitaria comunicare agli aventi diritto le modalità per procedere all'iscrizione.
PROVE DI ESAME		L'ammissione al Corso di Dottorato prevede: **a) VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL PROGETTO DI RICERCA** Le categorie dei **titoli** che saranno oggetto di valutazione, purché attinenti alle materie oggetto del Corso di Dottorato, sono le seguenti: ✓ Voto di laurea. Nel caso il candidato sia in possesso di più lauree, attinenti comunque al Corso di Dottorato, dovrà indicare il titolo da prendere in considerazione ai fini della valutazione da parte della Commissione giudicatrice. ✓ Per i laureandi il voto di laurea sarà calcolato sulla media ponderata dei voti di tutti gli esami sostenuti alla data di scadenza del presente bando. ✓ Titoli accademici e di studio, attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato: Master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento, Diplomi di Specializzazione, etc. ✓ Titoli scientifici attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato (monografie, articoli su rivista, atti di convegni a diffusione nazionale e internazionale, contributi specifici in volumi, etc). ✓ Documentata attività lavorativa e di ricerca, attinente alle tematiche oggetto del Corso di Dottorato, svolta presso qualificati istituti italiani e stranieri. La valutazione verrà effettuata sulla base della ripartizione dei punteggi stabilita preventivamente dalla Commissione giudicatrice e resa pubblica, unitamente ai criteri di valutazione, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Il **progetto di ricerca** dovrà:

- ✓ vertere sugli ambiti di ricerca, riportati nella sezione "*Ambiti di Ricerca*" della presente scheda, e sulle tematiche riconducibili ad uno o più dei seguenti settori scientifico disciplinari: Diritto dell' Economia (IUS/05 - GIUR 03/A); Diritto Costituzionale e Pubblico (IUS/09- GIUR 05/A); Diritto Amministrativo e Pubblico (IUS/10- GIUR 06-A); Diritto Tributario (IUS/12- GIUR 8/A); Diritto dell'Unione europea (IUS/14- GIUR 10); Diritto Processuale Penale (IUS/16- GIUR 13/A); Diritto Romano e Fondamenti del Diritto Europeo (IUS/18- GIU 15); Diritto Pubblico Comparato (IUS/21- GIUR 11/B); Storia Contemporanea (M-STO/04- HIST-03/A); Filosofia Politica (SPS/01- GSPS 01/A); Storia delle Dottrine Politiche (SPS/02- GSPS-03/A); Sociologia Generale (SPS/07- GSPS 05/A);
- ✓ essere redatto in italiano o in inglese;
- ✓ contenere al massimo 20.000 caratteri;
- ✓ essere corredato da riferimenti alle fonti documentarie, bibliografiche, analitiche e critiche specifiche;
- ✓ fare riferimento alle metodologie e alle tecniche di ricerca adeguate al suo svolgimento e dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni:
  - Denominazione del Corso di Dottorato e ciclo
  - Nome del candidato
  - Titolo della ricerca
  - Inquadramento metodologico e teorico della ricerca
  - Sintesi del programma di ricerca
  - Stato della ricerca
  - Riferimenti bibliografici essenziali

Il progetto di ricerca verrà valutato tenendo conto dei seguenti aspetti:

- ✓ Attinenza con i settori scientifico disciplinari oggetto del Dottorato;
- ✓ Adeguata presenza di fonti documentarie, bibliografiche, analitiche e critiche specifiche;
- ✓ Adeguatezza e validità delle metodologie e delle tecniche di ricerca indicate, con riferimento al suo svolgimento;
- ✓ Multidisciplinarietà o interdisciplinarietà;
- ✓ Originalità, innovazione e attualità;
- ✓ Validità scientifica;
- ✓ Progresso rispetto lo stato dell'arte;
- ✓ Innovatività e originalità;
- ✓ Chiarezza della struttura argomentativa e dell'impianto, coerenza con gli obiettivi da raggiungere, non superficialità.

Si precisa che il progetto di ricerca, all'esito favorevole del Concorso, potrà essere eventualmente modificato di comune accordo con il Docente Tutor assegnato al Dottorando.

b) PROVA ORALE

La prova orale:

- ✓ avrà ad oggetto la discussione dei titoli e del progetto di ricerca;
- ✓ sarà finalizzata ad accertare:
  - le conoscenze sulle tematiche oggetto del Dottorato;
  - la capacità di esporre il proprio curriculum formativo,
  - l'attitudine alla ricerca;
  - gli interessi all'approfondimento scientifico;

	- l'attitudine progettuale; - **la conoscenza della lingua inglese o in alternativa di un'altra lingua straniera utile per lo svolgimento del progetto di ricerca**. La prova orale verrà valutata tenendo conto dei seguenti aspetti: ✓ adeguata conoscenza delle materie oggetto del Dottorato e del Progetto di Ricerca; ✓ chiarezza di esposizione e proprietà di linguaggio; ✓ possesso di un'adeguata metodologia di ricerca; ✓ capacità di sintesi.
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI ALLE SINGOLE PROVE	La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti, così distribuiti: ✓ **Progetto di ricerca: 40/60** ✓ **Titoli e pubblicazioni: 20/60;** ✓ **Prova orale: fino a 40 punti** • Saranno ammessi alla prova orale soltanto i candidati che nella valutazione dei titoli e del progetto di ricerca, abbiano riportato un punteggio non inferiore a 40/60; • la prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 25/40; • ultimata la prova orale, la Commissione redige la graduatoria generale di merito sommando, per ciascun candidato, il punteggio riportato nelle singole prove; • saranno dichiarati idonei al Concorso i candidati che riporteranno un punteggio complessivo minimo di 65/100.
CALENDARIO DELLE PROVE DI ESAME	La data, l'ora e le modalità di svolgimento della prova orale saranno rese note con **almeno 7 giorni di anticipo** attraverso la pubblicazione di idoneo avviso nella Sezioni "Bandi e Concorsi" e "Dottorati di Ricerca" del sito web dell'Ateneo. Mediante tale avviso si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti, per cui **tale pubblicazione varrà a tutti gli effetti come notifica di convocazione**. I Candidati al concorso di ammissione sono quindi tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora indicati senza attendere ulteriori comunicazioni personali in merito, muniti di un documento di identità in corso di validità. L'assenza del candidato nel giorno e nell'ora prestabilita, sarà considerata come formale rinuncia di partecipazione al Concorso.
CONTRIBUTO ISCRIZIONE AL CORSO	I candidati dichiarati idonei e ammessi senza borsa e i candidati ammessi al Corso in qualità di sovrannumerari, sono tenuti, all'atto dell'iscrizione, al versamento di un **contributo annuo pari ad € 5.000,00 (diconsi euro cinquemila/00.** A tale contributo si aggiunge il versamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario della Regione Lazio. Anche gli assegnatari della borsa di studio sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio. **I contributi versati non saranno restituiti a nessun titolo, financo in caso di esclusione dal Dottorato di Ricerca.** **I Candidati potranno chiedere la rateizzazione del versamento, ferma restando la corresponsione del 50% della retta al momento dell'immatricolazione.**
OBIETTIVI FORMATIVI	Il dottorato è finalizzato allo studio degli ordinamenti giuridici in una prospettiva interdisciplinare che, a partire da un approccio storico-comparativo, si basa su una metodologia diacronica finalizzata a istituire una convergenza tra scienze giuridiche e politiche. A partire da tale inquadramento teorico e metodologico, il dottorato intende approfondire, da un lato, il profilo giuridico delle teorie dello Stato e delle Istituzioni Pubbliche - in una linea di indagine estesa alle loro molteplici diramazioni concettuali

	e alle discipline ad essa correlate (Diritto dell'economia, Diritto Costituzionale e Pubblico, Diritto Pubblico, Comparato, Diritto Amministrativo, Diritto tributario, Diritto Processuale Penale e Diritto Internazionale ed Europeo)-, dall'altro, le interpretazioni politiche, storiche e sociologiche della nozione di Stato, dei suoi elementi costitutivi, delle categorie politiche ad essa inerenti, dei movimenti ideologici e dei fenomeni internazionali che ne hanno scandito l'evoluzione concettuale e le trasformazioni strutturali (Storia Contemporanea, Filosofia Politica, Storia delle Dottrine Politiche, Storia delle Relazioni Internazionali, Sociologia Generale, Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Sociologia della pubblica amministrazione e Sociologia delle relazioni internazionali). Attraverso la convergenza di tali aree di indagine sarà` possibile procedere a un approfondimento delle sovrapposte dimensioni di un agire pubblico che, alla luce degli attuali scenari internazionali e delle loro implicazioni geopolitiche, coinvolge i processi formativi, politici e giuridici, delle istituzioni statuali, substatali e sovrastatali pubbliche. Sulla base di tali criteri, il dottorato si propone quindi di analizzare le teorie generali dello Stato e i processi di formazione e trasformazione degli ordinamenti politici e degli eventi storici, nella prospettiva della globalizzazione, dell'integrazione sovranazionale, dello sviluppo sostenibile e dell'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e di comunicazione digitale. Il corso di dottorato si focalizza sugli elementi costitutivi dello Stato, sulla questione delle forme di governo, della tutela dei diritti, sui rapporti tra autorità e libertà, tra regime normativo e autonomia negoziale, sull'articolazione dei pubblici poteri, sui profili economici e amministrativi e sui recenti sviluppi anche a livello internazionale (sovranità, rappresentanza, integrazione politico-economica, sicurezza, cittadinanza, immigrazione, digitalizzazione, transizione ecologica e crisi internazionali). Ci si avvale per questo di metodologie di insegnamento classiche e innovative, così come di strumenti sia tradizionali che tecnologicamente avanzati, con l'intendimento di formare il dottorando ad un approccio che sappia coniugare l'approfondimento delle problematiche specifiche delle singole discipline con la necessaria prospettiva multidisciplinare della ricerca, nel solco di una sempre maggiore consapevolezza della sostanziale unicità del metodo scientifico, al di là delle declinazioni disciplinari. Questo, al fine di assicurare una visione d'insieme della evoluzione e della trasformazione dello Stato e delle sue istituzioni, degli ordinamenti giuridici e delle dinamiche delle organizzazioni politiche in una prospettiva anche internazionale e comparata sia di natura sincronica che diacronica.
AMBITI DI RICERCA	- Dottrine sullo Stato e formazione del concetto di Stato, nella scienza giuridica e nella dottrina politica. - Storia, sviluppo e funzionamento delle istituzioni e dei sistemi politici dello Stato nell'ottica delle più recenti trasformazioni dovute al progresso tecnologico. - Analisi dei fondamenti epistemici del potere e delle categorie politiche dello Stato (sovranità, rappresentanza, costituzionalismo) alla luce dei recenti contributi storiografici. - Profili giuridici e politici degli istituti giuridici connessi alla cittadinanza e loro evoluzione storica. - La digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'evoluzione del suo quadro normativo e l'impatto prodotto dall'avvento e dalla progressiva valorizzazione normativa delle nuove tecnologie sulla disciplina della tutela

giurisdizionale dei diritti (processo telematico), anche sul piano sovranazionale e comparato.
- La regolazione dell'Intelligenza Artificiale e la protezione dei dati.
- Forme di Stato e forme di governo, giustizia costituzionale e sistemi di tutela dei diritti fondamentali (inclusi i diritti delle generazioni future) anche in chiave comparata.
- Corpi intermedi, federalismo, regionalismo, compresa l'autonomia tributaria.
- I poteri pubblici: il mercato e il diritto dell'economia.
- Il diritto ambientale, la tutela del clima, il contenzioso climatico come in generale la fiscalità ambientale.
- I fenomeni della globalizzazione, della sicurezza, del terrorismo, delle crisi internazionali e dell'immigrazione.
- Analisi dei movimenti sociali, politici e culturali della contemporaneità.
- Il dibattito sui processi di governance in ambito europeo e internazionale.
- Imperatività normativa ed autonomia privata tra fonti di diverso grado e funzionalità.
- Studio delle relazioni internazionali, del loro sviluppo storico e sociologico e tendenze degli scenari contemporanei e gli ambiti più specificatamente di storia contemporanea.
- Analisi delle culture politiche tradizionali e dei movimenti ideologici contemporanei, con particolare riferimento alle tematiche democratiche e al rapporto tra autorità e libertà.
- Analisi dei processi socio-culturali e politici alla luce dei processi d'integrazione europea e del fenomeno della globalizzazione.
- La trasformazione dell'assetto costituzionale, normativo, burocratico e tributario dello Stato a seguito dell'introduzione delle politiche e normative sovranazionali (come il PNRR e l'Agenda europea per lo sviluppo sostenibile 2030).

L'ambito di ricerca del dottorato per i progetti eseguiti con borsa ex D.M. 24 aprile 2024, n. 629 – Pubblica Amministrazione punta ad approfondire alcuni tra gli assi strategici degli obiettivi del PNRR: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e sostenibilità, inclusione sociale.
Sotto questo aspetto particolare attenzione sarà prestata alle problematiche giuridiche, politiche, sociologiche e filosofiche collegate alle nuove tecnologie, alla transizione digitale e a quella ecologica per analizzare gli impatti che tali transizioni potranno avere sul funzionamento della pubblica amministrazione, sulla tutela giurisdizionale dei diritti, sui rapporti tra pubblici poteri e cittadini/utenti dei servizi pubblici, così come anche sullo Stato, sulle sue relazioni nell'Unione europea, sulla sua normativa e sulle sue istituzioni in generale. Attenzione sarà, inoltre, dedicata al ruolo della fiscalità per favorire sia la transizione ecologica sia quella digitale nonché ai profili comparatistici significativi con altri ordinamenti europei.

I progetti di ricerca presentati per i quali si potrà fare domanda anche per le borse tematiche ex D.M. n. 629/2024 dovranno vertere sulle tematiche indicate e riconducibili ad uno o più dei seguenti settori scientifico disciplinari:

- ✓ Diritto dell'Economia (IUS/05- GIUR 03/A); Diritto Costituzionale e Pubblico (IUS/09- GIUR 05/A); Diritto Amministrativo e Pubblico (IUS/10- GIUR 06-A); Diritto Tributario (IUS/12- GIUR 8/A); Diritto dell'Unione

	europea (IUS/14- GIUR 10); Diritto Pubblico Comparato (IUS/21- GIUR 11/B). Il candidato dovrà indicare nella domanda se intende concorrere solo per le borse finanziate con fondi di Ateneo o anche per la borsa a tema vincolato e finanziata dai fondi PNRR. La borsa PNRR verrà assegnata con priorità rispetto a quelle interne, sulla base dell'idoneità del progetto di ricerca presentato.
METODOLOGIA FORMATIVA DIDATTICA E DI RICERCA	Il dottorato in scienze giuridiche e politiche offre una formazione di alta qualificazione che - nel rispetto dell'autonomia delle diverse discipline giuridiche e politiche, della tradizione storica e degli strumenti di analisi e ricerca di ciascun settore disciplinare - mira a formare dottori di ricerca con solide basi metodologiche, conoscenze multidisciplinari, apertura alla dimensione internazionale, anche grazie alla possibilità di stipulare accordi di co-tutela e di usufruire di percorsi formativi di mobilità presso altri Atenei ed enti di ricerca europei ed internazionali. Le linee di indagine si declinano sui concetti fondamentali dei sistemi giuridici e politici e saranno indirizzate a un approfondimento scientifico delle teorie giuridiche, politologiche, filosofiche, storiche, e sociologiche in grado di consentire al dottorando lo sviluppo di una sistematica conoscenza delle metodologie di ricerca teoriche ed empiriche. Ciò a sua volta costituirà il presupposto per l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche in grado di favorire una comprensione critica dell'evoluzione storica e delle dinamiche attuali dei fenomeni giuridici, politici, istituzionali, sociali e culturali. La creazione di basi di riflessione critiche dovrà favorire lo sviluppo di linee di ricerca originali da realizzare nell'ambito del dottorato. La valorizzazione dei risultati della ricerca, assicurata da un costante e progressivo confronto tra docenti e dottorandi, si concretizzerà in iniziative tali da consentire ai dottorandi stessi di incrementare le proprie competenze individuali in direzione di percorsi innovativi e aperti, al fine di perfezionare la comprensione delle tematiche oggetto del corso (le teorie generali dello Stato; gli ordinamenti giuridici e politici, la loro genesi, i loro rapporti, la loro evoluzione storica e trasformazione; le categorie, i concetti e le interpretazioni del potere e delle ideologie contemporanee). A tal fine il corso prevede un'offerta di programmi formativi che, sulla base delle specifiche competenze scientifiche dei componenti del Collegio, si propone di definire un profilo giuridico, storico, sociologico e politologico dei dottorandi caratterizzato da un elevato grado di specializzazione, consolidato, al tempo stesso, dal ricorso a metodi comparativi e tale da situarsi in una duplice e correlata dimensione diacronica e sincronica. La relativa offerta didattica, suddivisa in attività comuni e in attività di carattere specialistico, prevede 1) specifiche attività formative di contenuto interdisciplinare e metodologico e in particolare diversi moduli di insegnamento ad hoc strutturati in cicli di lezioni frontali ed interattive progressivamente aperti alla partecipazione diretta dei dottorandi, con verifica finale e 2) corsi di specializzazione su argomenti di approfondimento e specificazione attinenti agli obiettivi formativi del dottorato. La didattica erogata dal collegio è ulteriormente integrata da un preliminare corso di metodologia della ricerca scientifica, dalla possibilità di usufruire di corsi di lingua settoriali e da regolari incontri e discussioni sull'avanzamento delle ricerche condotte dai dottorandi. Tali attività saranno integrate dalla partecipazione a seminari, convegni, conferenze e giornate di studio nonché dai seminari di aggiornamento bibliografico.

	Questi incontri, condotti dai componenti del collegio, in collaborazione con i docenti dell'Università e in particolare di quelli del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche a cui afferisce il dottorato, e di quelli del Dipartimento di Scienze umane, coinvolgeranno anche altri studiosi provenienti da università e centri di ricerca italiani e internazionali, al fine di perfezionare le competenze specialistiche degli studenti e di valorizzare la condivisione di una pluralità di criteri metodologici e concettuali alternativi e complementari, oltre che a stimolare la mobilità nazionale ed internazionale dei dottorandi. L'attività di ricerca proposta si presenta come altamente innovativa, non solo per la natura delle tematiche affrontate, ma soprattutto perché si propone di analizzare i temi specifici con approccio critico, focalizzando l'attenzione sulle potenzialità e sulle criticità dei processi in corso e mettendo al centro della riflessione anche l'impatto che la digitalizzazione produce, non solo sulla pubblica amministrazione, e per una sua maggiore efficacia, efficienza ed economicità ma anche sulla società nel suo complesso. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di dottorato è attivo anche nell'internazionalizzazione, favorendo l'inserimento di dottorandi provenienti da altre università europee ed internazionali e la mobilità per attività di ricerca dei dottorandi all'estero e sviluppando accordi di collaborazione scientifica e didattica con università straniere e centri di ricerca internazionali.
SBOCCHI OCCUPAZIONALI	A conclusione del corso di dottorato, il ricercatore risulterà fornito di approfondite competenze interdisciplinari e di adeguati strumenti metodologici per affrontare lo studio delle metamorfosi in atto nello Stato e nei pubblici poteri, nonché del conseguente assetto organizzativo e relazionale dei relativi apparati amministrativi ed economici, e potrà quindi svolgere funzioni di elevata responsabilità all'interno dei quadri organizzativi e dirigenziali di pubbliche amministrazioni, organismi internazionali, organizzazioni no-profit e imprese private locali, nazionali o internazionali. Il ricercatore - specializzato nell'analisi giuspubblicistica, organizzativa e politica delle amministrazioni pubbliche e delle imprese operanti per le politiche di cambiamento- si presenterà infatti come un professionista con competenze di decrittazione e valutazione dei processi istituzionali in diversi settori e ambienti operativi. In grado di affrontare i nuovi orientamenti, politici e giuridici e in possesso di una qualificazione scientifica rispondente alle attuali esigenze professionali, a conclusione del corso, lo studioso potrà avviarsi alla carriera delle professioni legali delle imprese e delle aziende. Potrà, inoltre, svolgere consulenza di elevato livello presso le pubbliche amministrazioni statali, regionali, comunitarie, nonché avviarsi alla carriera accademica. In particolare, oltre ad aprire opportunità preferenziali nell'ambito universitario e dell'istruzione superiore, il dottorato favorisce l'occupazione in enti di ricerca e associazioni pubbliche e private. Ulteriori sbocchi possono essere identificati nel funzionariato in organizzazioni internazionali e presso enti ed istituzioni dell'Unione Europea, nelle aziende private che operano nel campo dell'Unione Europea e nei settori delle pubbliche relazioni, attività di consulenze e ricerche sociologiche. .
UFFICIO AL QUALE RICHIEDERE INFORMAZIONI	UFFICIO DOTTORATI DI RICERCA UNIVERSITA' DEGLI STUDI "GUGLIELMO MARCONI" Via Plinio, 44 00193 – ROMA Tel. 06/37725205 PEC: dottoratidiricerca@pecunimarconi.it e-mail: dottoratidiricerca@unimarconi.it web. www.unimarconi.it

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE	**Le domande dovranno pervenire, pena la decadenza, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale -, secondo la procedura indicata all'articolo 4 del bando.**